

BARBONI,

UN PROBLEMA SEMPRE EVITATO

Milano, Piazza Cordusio, pomeriggio. Un uomo, vestito di stracci, un "barbone" fruga tra i rifiuti alla ricerca di qualcosa da mangiare. E' ormai un fatto normale che la ricchezza del centro cittadino accolga questa gente senza fissa dimora, oltre agli immi-

petto. Eppure non ci sono centri che possono dare un tetto a questi sfortunati.

Così, succede che a Roma muore un barbone per l'eccessivo freddo che ha attanagliato il Centro-Sud Italia. Il sindaco di Roma, Rutelli, ha ordinato di aprire le stazioni

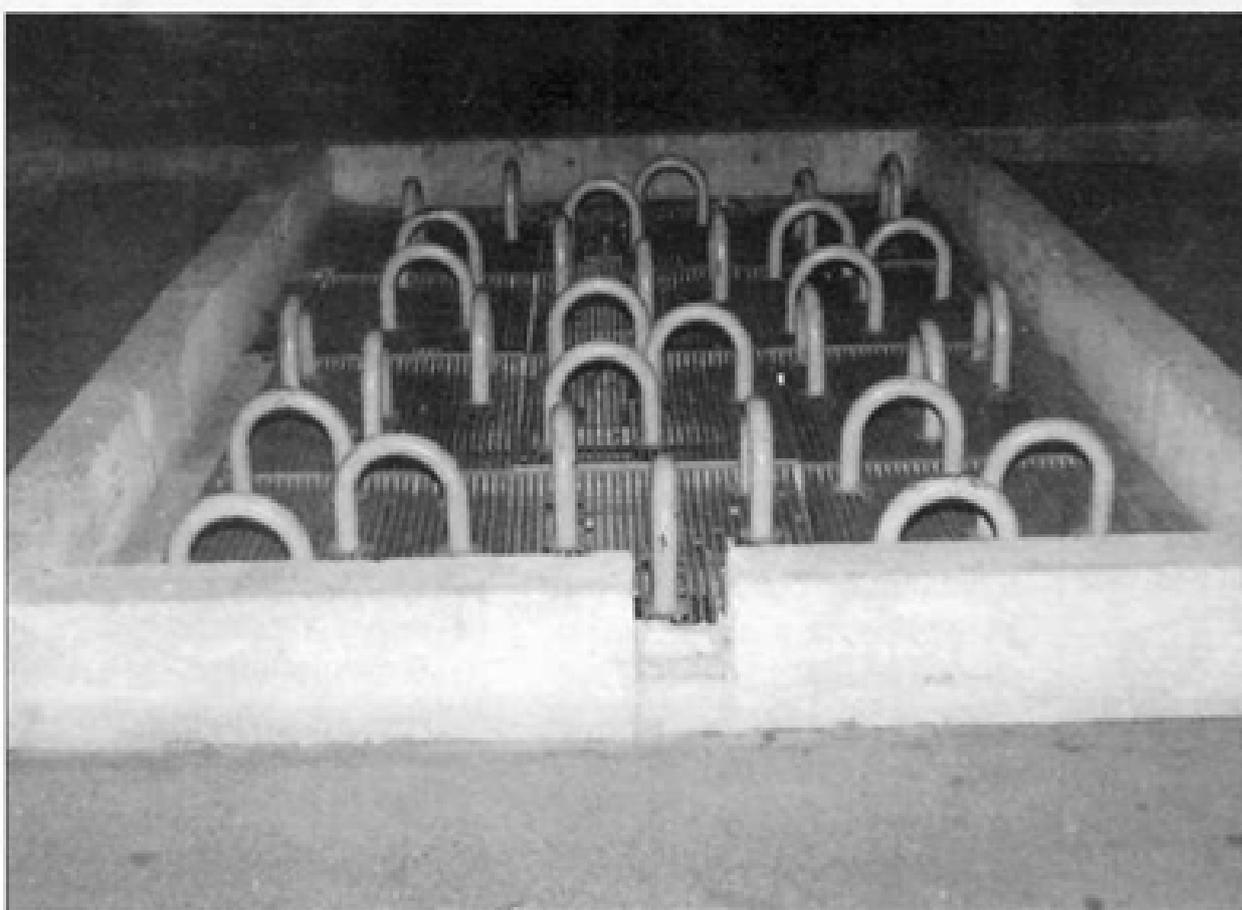
ex-sindaco Paolo Pillitteri ha fatto mettere sulle grate dello scarico d'aria calda in Piazza del Duomo delle "barriere antibarbone". Modi diversi per affrontare volta per volta questo spiacevole problema, che e' stato trattato alcuni anni fa da Lucio Dalla che cantava: "...avrei

bisogno di carezze anch'io, avrei bisogno di pregare Dio, ma la mia vita non la cambiero' mai, mai, mai!" in Piazza Grande.

E' proprio così, la loro vita probabilmente non cambiera', lo e' stato per tutti i sindaci che si sono succeduti a Milano, evitando puntualmente il

problema.. In fondo sono soltanto dei poveri barbone...

Roberto Visigalli



grati extracomunitari. sono persone che hanno un orgoglio commovente, uomini e donne soli, alcoolisti o senza

della metropolitana nel lasso di tempo che va dalla chiusura alla riapertura al pubblico. Qualche anno fa, invece, l'ora